

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA <i>del 01 ago 2026</i>	Aggressione dei Cobas a tre iscritti Cisl all'Interporto = Tre iscritti Cisl: «Noi aggrediti da 40 dei Cobas» Via allo sciopero <i>di REDAZIONE</i> <i>a pag 1, 4</i>	pag. 2
GAZZETTA DI MODENA <i>del 01 ago 2026</i>	Basket Divisione Regionale I: i gironi <i>di F Mor</i> <i>a pag 42</i>	pag. 4
LIBERO <i>del 01 ago 2026</i>	Agguato Cobas: sindacalisti Cisl riempiti di botte = I Cobas menano i colleghi La Cisl: «Atto squadrista» <i>di BRUNELLA BOLLOLI</i> <i>a pag 1, 11</i>	pag. 5
LIBERTÀ <i>del 01 ago 2026</i>	Il 24 ottobre si parte con "La Traviata" poi Don Chisciotte <i>di REDAZIONE</i> <i>a pag 27</i>	pag. 7
NUOVA FERRARA <i>del 01 ago 2026</i>	Musica e solidarietà a Pieve di Cento <i>di g.s</i> <i>a pag 16</i>	pag. 9
NUOVA FERRARA <i>del 01 ago 2026</i>	A Pieve di Cento la festa dei pensionati <i>di REDAZIONE</i> <i>a pag 18</i>	pag. 10
REPUBBLICA BOLOGNA <i>del 01 ago 2026</i>	Interporto, Cisl: "Iscritti aggrediti da Cobas violenti" Scatta lo sciopero <i>di REDAZIONE</i> <i>a pag 49</i>	pag. 11
REPUBBLICA BOLOGNA <i>del 01 ago 2026</i>	Dovbyk: "Sono qui per fare gol Ravaglia saluta e va al Watford <i>di Luca Bortolotti</i> <i>a pag 51</i>	pag. 12
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 01 ago 2026</i>	Blitz anti-vandalismi, nei guai 14 ragazzi <i>di ZOE PEDERZINI</i> <i>a pag 1, 42</i>	pag. 13
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 01 ago 2026</i>	Tre iscritti alla Fit Cisl picchiati dai Si Cobas = Rissa tra sindacalisti all'Interporto: tre feriti <i>di NICHOLAS MASETTI</i> <i>a pag 1, 42</i>	pag. 14
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 01 ago 2026</i>	L'Unione replica a Vignoli «L'iter per il Pug prosegue» <i>di REDAZIONE</i> <i>a pag 45</i>	pag. 16
RESTO DEL CARLINO RE... <i>del 01 ago 2026</i>	Blues, concerti e feste popolari Agosto parte con una raffica di eventi <i>di ANTONIO LECCI</i> <i>a pag 53</i>	pag. 17

SCATTA LO SCIOPERO

Aggressione dei Cobas a tre iscritti Cisl all'Interporto

All'Interporto di Bologna, tra mercoledì e giovedì notte, tre lavoratori iscritti alla Cisl sono stati aggrediti da altri operai.

a pagina 4

All'Interporto

Tre iscritti Cisl: «Noi aggrediti da 40 dei Cobas» Via allo sciopero

Sono stati «accerchiati e aggrediti con violenza»; presi di mira con «l'utilizzo di scarpe antinfortunistiche, cutter e palmari in dotazione per lo svolgimento dell'attività lavorativa». Un lavoratore ha riportato una contusione alla testa e all'occhio, un secondo una profonda ferita a un dito che ha richiesto cinque punti di sutura, il terzo un trauma al ginocchio, colpi alla schiena, oltre a numerose contusioni ed escoriazioni su diverse parti del corpo. Tutte le lesioni riportate sono state accertate e certificate dal pronto soccorso di Bentivoglio, dove i lavoratori sono stati sottoposti alle cure del caso. A denunciare quanto successo ai danni di propri iscritti, nella notte tra mercoledì e giovedì nel cantiere One Express Hub 1 dell'Interporto di Bologna, è stata la Fit Cisl, che ha parlato di un'aggressione da parte di una 40ina di lavoratori iscritti al sindacato Si Cobas. Per questo, a partire da lunedì, sciopero ad oltranza con presidio dalle 8 davanti al magazzino One Express per

chiedere un intervento urgente della direzione di Interporto. Secondo la ricostruzione della Fit Cisl, un lavoratore di Inovys, iscritto Fit, «è stato oggetto di ripetute provocazioni da parte di un lavoratore iscritto a Si Cobas durante l'orario di lavoro. Tali provocazioni sono poi sfociate in un alterco tra i due. Per evitare un'ulteriore escalation, un responsabile ha disposto l'allontanamento dei due lavoratori coinvolti dall'area produttiva, con l'obiettivo di ristabilire la calma. Pochi minuti dopo, il delegato Si Cobas, informato dell'accaduto da alcuni iscritti alla propria organizzazione, ha raggiunto il luogo dei fatti provenendo da un altro magazzino di One Express. Una volta giunto sul posto, ha richiamato a sé circa 40 lavoratori della stessa sigla. «Auspico che venga fatta chiarezza su questo episodio che è già stato preso in carico dalle autorità di polizia competenti — la condanna di Alessandro Alberani, direttore della logistica etica di Interporto —. In un



Peso: 1-2%, 4-16%

momento di grande tensione sociale per niente utile alle relazioni sindacali e alla democrazia del territorio, questo ennesimo episodio conferma che la strada davanti ai gravi problemi che si hanno anche sul lavoro è quella del dialogo costruttivo e nonviolento». Un fatto di «una gravità inaudita, che riporta alla mente il clima degli anni più bui della nostra Repubblica», ha aggiunto la segretaria generale della Cisl Daniela Fumarola, dicendosi in attesa della condanna degli stessi Si Cobas. «La

violenza è inaccettabile tanto più all'interno dei luoghi di lavoro. Chiediamo si faccia chiarezza e che i responsabili vengano individuati e perseguiti», ha concluso il capo di gabinetto della Città metropolitana con delega al Lavoro, Stefano Mazzetti.



Peso:1-2%,4-16%

Basket Divisione Regionale 1: i gironi

Sono stati definiti ieri i due gironi da 16 squadre ciascuno della Divisione Regionale 1 per la prossima stagione agonistica. Definiti con criteri vicinanza geografica, la suddivisione è quella classica fra il girone cosiddetto "emiliano" e quello "romagnolo". Le tre modenesi (SPV Vignola, Basket Castelfranco e PT Medolla) sono tutte e tre inserite nel girone emiliano assieme a: Anzola Basket, Borgotaro, Matilde Bondeno, Progresso Happy Basket Castelmaggiore, Basket Jolly Reggio Emilia, Cus Parma, Magik Parma, Bene-

detto Cento, Novellara, Reggiolo, Veni Basket, Stars Bologna e Correggio.

Nel girone romagnolo saranno invece inserite: Masi Casalecchio, Giardini Margherita Bologna, Gaetano Scirea Bertinoro, Bianconeriba Baricella, Voltone Monte San Pietro, Cesena Basket 2005, Junior Basket Forlì, Audace Bombers Bologna, Pall. Castel San Pietro Terme, Raggisolaris Faenza, Lusa Basket Massa, GS International Imola, Cesenatico, CMO Ozzano, Castelguelfo e Pall. Budrio. ●

F.MOR.



Peso: 7%

Agguato Cobas: sindacalisti Cisl riempiti di botte

BRUNELLA BOLLOLI • PAGINA 11

I Cobas menano i colleghi La Cisl: «Atto squadrista»

In quaranta contro tre al cantiere dell'Interporto di Bologna, armati di coltelli. La segretaria Fumarola: «Non arretriamo»

BRUNELLA BOLLOLI

Una spedizione punitiva al cantiere: quaranta uomini, quasi tutti aderenti ai Cobas, contro tre lavoratori iscritti alla Fit Cisl, tutti finiti all'ospedale. La terza aggressione da gennaio all'Interporto di Bologna, dove la situazione è tesa da mesi all'hub One Express e le forze dell'ordine sono già state allertate dalla federazione che rappresenta i lavoratori della logistica e dei servizi, ma stavolta l'episodio segna una escalation. I sindacalisti della Cisl parlano infatti di «violenza inaudita ai danni di tre padri di famiglia», tre operai dipendenti di Inovys che tra mercoledì e giovedì notte sono stati letteralmente accerchiati e malmenati da un gruppo molto più nutrito di colleghi del sindacato di base. Di «azione premeditata» parla Raffaele Saponara, il coordinatore della Fit Cisl Emilia Romagna, che interpellato da *Libero* spiega: «Ci sarebbe potuto scappare il morto». Perché un iniziale diverbio al cantiere One Express Hub 1 tra due colleghi, uno

della Cisl, l'altro dei Cobas, è diventato ben presto un episodio da denunciare anche con un presidio il 3 agosto davanti al magazzino dell'Interporto di Bologna. I fatti dicono che uno degli addetti di Inovys, regolarmente in servizio, è stato dapprima oggetto di ripetute provocazioni da parte di un iscritto al sindacato di base Si Cobas durante l'orario di lavoro, ne è nato un alterco tra i due e poi la vicenda è degenerata in un'altra zona del cantiere visto che a nulla è servito l'allontanamento dei due litiganti disposto da un responsabile operativo «con l'obiettivo di ristabilire la calma». Secondo la ricostruzione della Fit Cisl, passati pochi minuti, il delegato del Si Cobas, informato dell'accaduto da alcuni iscritti alla propria organizzazione, ha raggiunto l'hub dove era avvenuta la discussione e ha chiamato a raccolta una quarantina di «amici». Il gruppo, armato di cutter, scarpe infortunistiche e palmari in dotazione per l'attività lavorativa, ha

quindi intercettato i tre iscritti alla Fit Cisl presenti sul posto, tra i quali vi era anche il lavoratore coinvolto nel diverbio di prima. I tre malcapitati, che avevano lavorato tutto il giorno, sono stati quindi accerchiati e picchiati. Medicati all'ospedale di Bentivoglio, ne avranno per alcuni giorni e non pare che abbiano ricevuto le scuse dai Cobas. Non pervenuto neanche un comunicato di condanna dalla Cgil. Il bollettino medico dice che uno ha riportato una contusione alla testa e a un occhio. Il secondo dipendente è stato ferito a una mano con un taglierino e ha avuto cinque punti di sutura. Il terzo ha riportato un trauma al ginocchio, contusioni alla schiena ed escoria-



Peso: 1-2%, 11-33%

zioni multiple. Le telecamere di videosorveglianza hanno ripreso la scena e le registrazioni potranno essere utili per gli inquirenti.

Per la segretaria generale della Cisl, Daniela Fumarola, non ci sono dubbi: «Contro i nostri iscritti si è trattato di violenza inaudita da parte di un gruppo di quaranta squadristi vicini a Sì Cobas. Un fatto grave che riporta alla mente il clima degli anni più bui della nostra Repubblica».

In attesa che Sì Cobas condanni l'accaduto, visto che uno dei coordinatori bolognesi pochi giorni fa è anda-

to in piazza per incitare la folla a chiedere giustizia dopo la tragica morte di Abderahim Fakir al Pilastro («Con quel video abbiamo visto tutti dove sta andando la politica italiana»), la situazione nei cantieri dell'Interporto è sempre più difficile, tra caporalato e tensioni. «Ci stringiamo ai nostri lavoratori e alle loro famiglie», ha aggiunto Fumarola parlando di «frutto avvelenato di una polarizzazione gravissima, che non investe soltanto le relazioni sindacali ma ormai l'intero tessuto sociale del Paese. Contro questa deriva bisogna reagire

uniti, a partire dai luoghi di lavoro: isolando i violenti, marginalizzando ogni estremismo, riaffermando gli strumenti della democrazia. La Cisl non si farà intimidire», ha concluso la leader sindacale. ■



Peso:1-2%,11-33%

Il 24 ottobre si parte con “La Traviata” poi Don Chisciotte

**Serata d'onore con Kim Rossi
Stuart, Crippa, Rebecca
Preziosi e Bentivoglio**

● L'apertura ufficiale della stagione, che intreccia musica e prosa, è prevista il 24 ottobre con “La Traviata”, omaggio del maestro Paolo Bosisio a Verdi. Il 7 novembre seguirà Tullio Solenghi con Don Chisciotte. Il cartellone è infatti introdotto dalla citazione del romanzo di Miguel de Cervantes: «Non è possibile che il male e il

bene durino a lungo, dal che ne consegue che, essendo durato molto il male, il bene è ormai vicino». Il 13 novembre, una nuova rilettura di “Delitto e castigo” affidata a una compagnia di giovani interpreti. Il 19 novembre un nuovo format: intervista a teatro. Protagonista sarà Kim Rossi Stuart, in una serata d'onore dedicata alla sua carriera cinematografica e alle scelte artistiche, etiche e sociali del suo percorso (evento sostenuto da Banca di Piacenza). Il 2 dicembre segna il ritorno del grande Franco Branciaroli col capolavoro pirandelliano “Non si sa come”. Il 19 dicembre, il concerto “Senza fine”, tributo a Ornella Vanoni interpretato da Marta Rebecca.

Il nuovo anno si aprirà il 9 gen-

naio nel segno della musica con Mario Incudine e l'omaggio a Domenico Modugno. Il 16 gennaio l'attrice Arianna Scommegna sarà per la prima volta a Fiorenzuola, protagonista di “Medusa”, accompagnata dalle musiche dal vivo di Edmondo Romano. Il 27 gennaio, per il Giorno della Memoria, sarà proposto “Il pugile zingaro”, tratto dalla storia di un pugile tedesco internato per le proprie origini rom e ispirato al romanzo “Razza di zingaro” di Dario Fo. L'8 febbraio vedrà il ritorno di Alessandro Preziosi, ormai amico del Teatro Verdi, con “Memorie di Adriano” di Marguerite Yourcenar, appuntamento realizzato in collaborazione con Banca di Piacenza. Il 19 febbraio sarà proposto il balletto “Antonio e Cleopatra” con Walter Angelini e Ines Albertini. Il 27 febbraio, arriva la comicità di Ale e Franz con “Capito l'ho”. Marzo sarà ancora una volta dedicato alle grandi protagoniste della scena e della cultura: l'8 marzo Mad-



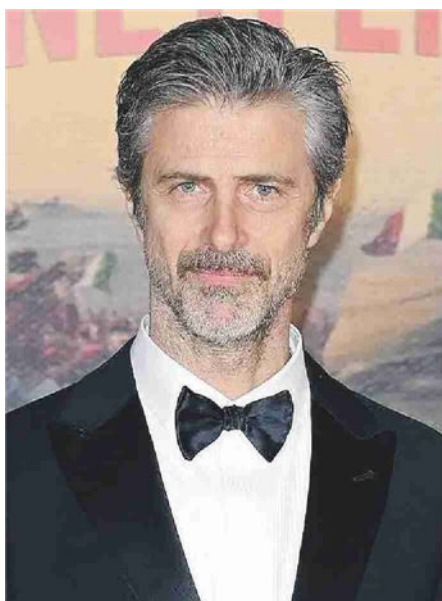
Peso: 24%

dalena Crippa, recentemente insignita del Premio Valeria Moriconi, interpreterà Penelope; il 13 marzo Marta Ossoli proporrà Le Fenici (dedicato ad Alda Merini, Artemisia Gentileschi, Frida Kahlo, Maria Callas); il 19 marzo Ottavia Piccolo presenterà in prima assoluta a Fiorenzuola "Questa tempesta" sulla vicenda della pianista Alice Herz-Sommer, amica di Kafka e sopravvissuta ai lager. Il

16 marzo, nel giorno della nascita del regista Bernardo Bertolucci, sarà inoltre proiettata al Cinema Capitol la versione integrale di Novecento, a cinquant'anni dall'uscita del film, che vide alcune scene girate nelle campagne tra Fiorenzuola e Busseto. Il 4 aprile arriva "Per questo mi chiamo Giovanni" spettacolo dedicato a Giovanni Falcone. Il 23 aprile Fabrizio Bentivoglio, per la pri-

ma volta al Verdi, presenta "Piccolo almanacco dell'attore". La

conclusione, prevista eccezionalmente l'8 maggio, sarà affidata al ritorno del maestro Gabriele La via con Edipo Re di Sofocle: «Finiremo là dove il teatro è iniziato - ha spiegato Manni - con il mito di Edipo raccontato da un altro mito del teatro italiano». **_d.men.**



Kim Rossi Stuart e Maddalena Crippa, tra i protagonisti



Peso:24%

Musica e solidarietà a Pieve di Cento

Grazie a Pieve_Skin consegnati 23mila euro alla Fondazione "Paola Gonzato"

Pieve di Cento Dalla musica alla solidarietà, passando per il valore della comunità e del volontariato. È un percorso che continua a produrre risultati concreti quello di Pieve_Skin Aps, che ha consegnato oltre 23.000 euro alla Fondazione Paola Gonzato - Rete Sarcoma Ets, fondi raccolti durante la quinta edizione dell'evento benefico "La musica batte il tumore", svoltosi lo scorso maggio. La cerimonia si è tenuta nella pinacoteca "Campanini - Le Scuole" di Pieve di Cento, in un momento simbolicamente inserito nel mese dedicato alla sensibilizzazione sui sarcomi. L'iniziativa ha visto una significativa partecipazione di cittadi-

ni, volontari e rappresentanti delle istituzioni. Presenti, tra gli altri, il sindaco Luca Borsari, la presidente della Fondazione Paola Gonzato - Rete Sarcoma Ets Ornella Gonzato, la professoressa Rosangela Caruso dell'Università di Ferrara e dell'Azienda Usl di Ferrara e l'assessore alle Politiche per la Salute della Regione Emilia-Romagna, Massimo Fabi. Nel corso dell'incontro è stato sottolineato come la lotta ai tumori non riguardi soltanto la ricerca e le cure, ma anche la qualità della vita dei pazienti e il sostegno umano della società civile.

Le risorse raccolte saranno destinate alle attività della Fondazione, impegnata

nel migliorare la qualità della vita delle persone affette da sarcoma attraverso iniziative di advocacy, informazione e una rete di collaborazione tra associazioni, specialisti e istituzioni. Ornella Gonzato ha espresso la propria gratitudine verso l'associazione, sottolineando come la collaborazione abbia contribuito a sensibilizzare sui sarcomi e a valorizzare una rete di realtà associative al servizio dei pazienti e delle loro famiglie. Anche Giorgia Balboni ha ribadito la volontà di proseguire un percorso costruito su passione, impegno e azioni concrete, trasformando ogni concerto in un'occasione di dialogo e sensibilizzazione ver-

so le patologie oncologiche.

A chiudere l'evento è stato un momento musicale, con alcuni degli artisti che fin dal 2022 avevano condiviso il progetto con Paolo Campanini, ricordando come la musica possa diventare uno strumento capace di creare comunità, raccogliere fondi e dare speranza anche nei momenti più difficili.

G.S.



La consegna del maxi assegno frutto dell'iniziativa benefica "La musica batte il tumore". Ieri a Pieve la cerimonia in biblioteca



Peso: 22%

A Pieve di Cento la festa dei pensionati

Pieve di Cento Oggi il Cortile della Rocca a Pieve di Cento ospiterà la "Festa dei pensionati e delle pensionate".

L'evento, a ingresso libero, è organizzato dallo Spi Cgil di Pieve di Cento e Castello d'Argile con il patrocinio del Comune di Pieve di Cento.

Si parte alle 18 con l'incontro pubblico dal titolo "Come sta l'Italia", a cui prenderà parte Fausto Nadalini della segreteria provinciale dello Spi Cgil.

A seguire, l'incontro "Dove va la nostra Pieve?", un confronto con il sindaco cen-

topievese Luca Borsari.

Alle 21 il concerto di Giorgio Zangrossi, che proporrà "Caro Maestrone", un tributo musicale dedicato alle celebri canzoni di Francesco Guccini e successivamente, i Suonatori Compulsivi Anonimi saliranno sul palco per presentare "Atleti Ribelli - Storie al di là della metà campo avversaria", concerto-spettacolo che racconterà la vita e le storie "fuori campo" di tre grandi calciatori: Socrates, George Best e Astuttillo Malgioglio. ●



Peso: 7%

Interporto, Cisl: "Iscritti aggrediti da Cobas violenti" Scatta lo sciopero

Sono stati «accerchiati e aggrediti con violenza», con «l'utilizzo di scarpe antinfortunistiche, cutter e palmari in dotazione per lo svolgimento dell'attività lavorativa». Un lavoratore ha riportato una contusione alla testa e all'occhio, un secondo una profonda ferita a un dito, causata da un cutter, che ha richiesto cinque punti di sutura, il terzo un trauma al ginocchio, oltre a contusioni ed escoriazioni su diverse parti del corpo. Tutte lesioni accertate e certificate dal pronto soccorso dell'ospedale di Bentivoglio, dove i lavoratori sono stati trasportati nella notte tra mercoledì e giovedì dall'Interporto. A denunciare l'accaduto la Cisl, cui sono iscritti i lavoratori aggrediti che dicono: «Contro di noi 40 iscritti ai Cobas». L'intera vicenda si è verificata in un'area videosorvegliata. A partire da lunedì, è stato annunciato lo sciopero ad ol-

tranza con presidio a partire dalle 8 davanti al magazzino One Express chiedendo un intervento urgente della direzione di Interporto.

La segretaria generale della Cisl, Daniela Fumarola, è intervenuta sulla vicenda. «Nelle scorse ore tre lavoratori iscritti alla Fit-Cisl sono stati aggrediti mentre svolgevano il proprio lavoro all'Interporto di Bologna da un gruppo di quaranta squadristi vicini a Sì Cobas, e sono finiti al pronto soccorso con tagli e contusioni - ha detto Fumarola - Un fatto di una gravità inaudita, che riporta alla mente il clima degli anni più bui della nostra Repubblica». Una condanna durissima. «In attesa che Sì Cobas condanni fermamente l'accaduto, ci stringiamo ai nostri lavoratori e alle loro famiglie - ha detto - Quanto avvenuto è il frutto avvelenato di una polarizzazione gravissima, che non investe soltanto le relazioni sin-

dacali, ma ormai l'intero tessuto sociale del Paese. La Cisl non si farà intimidire». Anche il capo di gabinetto della Città Metropolitana con delega al lavoro, Stefano Mazzetti, ha espresso vicinanza ai lavoratori. «Condanniamo con fermezza l'aggressione a tre iscritti denunciata dalla Fit Cisl avvenuta nei giorni scorsi all'Interporto di Bologna - ha detto - La violenza è inaccettabile tanto più all'interno dei luoghi di lavoro. Chiediamo si faccia chiarezza su quanto accaduto e che i responsabili vengano individuati».

**Fumarola: "È il frutto
avvelenato che investe
ormai l'intero tessuto
sociale del Paese"**



1 Daniela Fumarola, segretaria Cisl



Peso: 18%

Dovbyk: "Sono qui per fare gol Ravaglia saluta e va al Watford

di **LUCA BORTOLOTTI**

Una telefonata per farli conoscere, e per convincersi del progetto rossoblù. «Tedesco mi ha telefonato e fatto una sola domanda: "Vuoi giocare per il Bologna?". Ho risposto: "Sì, naturalmente"», racconta Artem Dovbyk nelle prime parole da bolognese del centravanti arrivato dalla Roma in prestito con diritto di riscatto a 17 milioni. «Ho chiacchierato col mister, mi ha spiegato il progetto e l'ambizione del club, so che tanti attaccanti passati da Bologna sono migliorati molto e anche che questa è una squadra forte. Essere il primo ucraino nella storia del Bologna per me è una cosa che conta molto; ho voglia di giocare e fare tanti gol, tornando presto al massimo della mia condizione». Il momento non è ancora quello, però. Dopo i lunghi infortuni dello scorso anno Dovbyk deve ritrovare pian piano la condizione migliore, pure se con la Roma ha già svolto la prima parte di preparazione e una settimana fa ha giocato l'amichevole col Cannes. Non sarà invece in campo coi compagni oggi nel

doppio test a Casteldebole con gli olandesi del Cambuur (ore 11 e 17.30, entrambe le partite sono da 90' e a porte chiuse). Dovbyk nel frattempo si allenerà a parte e verrà inserito nelle prossime amichevoli, oggi invece prima occasione per studiare Amondarain, avanti di condizione visto che in Argentina stava già giocando.

Si è sbloccata ieri la cessione di Federico Ravaglia al Watford dopo qualche diatriba sulla formula. Alla fine il portiere lascia Bologna per poco più di 2 milioni oggi che diventeranno 8 in caso di promozione del Watford. Se gli inglesi restano in seconda divisione, il Bologna ha il diritto di ricomprare Ravaglia alla stessa cifra pagata ora. «Il privilegio di indossare la maglia che sognavo da bambino davanti alla mia gente è un onore che resterà per sempre con me», il saluto del portiere di Castel Maggiore ai colori rossoblù.

Si complica invece l'uscita di Lucumi: il Como è tornato forte su Chalobah, e nel caso di chiusura mollerà il colombiano. Si attende un'offerta della Juventus, che però sarà probabilmente inferiore ai 25 milioni che i lariani erano già disposti a spendere. Nell'attesa dell'offerta, si monitorano due centrali esperti come Diego Carlos e Kem-

pf.

Nel frattempo, le ultime amichevoli prima del via alla stagione tra poco più di tre settimane serviranno a Tedesco a chiarire alcuni dubbi su chi c'è già. Ma uno degli uomini sotto osservazione, El Azzouzi, sembra aver convinto il nuovo tecnico, intenzionato a confermarlo e dargli un'altra chance in rossoblù. Così anche Emil Holm, che pure è ancora infortunato da prima dei Mondiali, nelle ultime settimane ha cambiato idea. Rientrato dalla Juventus con l'intenzione di chiedere la cessione, ora s'è convinto di poter ancora dare il suo contributo al Bologna, che così risolverebbe il problema di cercare un terzino destro da affiancare a Zortea.

Oggi due test col Cambuur
l'ucraino non giocherà:
"Ma presto sarò al top"
Il portiere via per 2
milioni: "È stato un onore"



➡ Federico Ravaglia lascia il Bologna per il Watford. A lato, il primo allenamento di Artem Dovbyk



Peso: 37%

Blitz anti-vandalismi, nei guai 14 ragazzi

Nelle ultime scorribande
avevano danneggiato lampioni
e la porta del poliambulatorio:
individuati dalla Municipale

SAN GIORGIO

Polizia locale in prima linea per tutelare i beni della comunità. Negli ultimi mesi, a San Giorgio di Piano, si sono verificati spiacevoli episodi di vandalismo contro il patrimonio pubblico, che hanno visto protagonisti alcuni giovani, maggiorenni e minorenni, residenti in paese e nei territori limitrofi. Il fatto più recente si è verificato in occasione della Festa dei Fiori, quando due ragazzi se la sono presa con il poliambulatorio presente nei pressi di un noto supermercato: hanno afferrato la porta di ingresso scorrevole e, tirandola verso di sé, l'hanno fatta uscire dalle guide (rendendola così inservibile). Uno dei due è poi entrato per prelevare un estintore, che ha spruzzato in parte all'interno dei locali e in parte, per gioco, contro un gruppetto di amici. Una scena ripresa dalle telecamere della videosorveglianza: l'analisi delle immagini e le successive attività di ricono-

scimento ha così consentito di risalire ai responsabili: due giovani da poco maggiorenni, di cui uno, residente in paese, gravato già da una serie di precedenti, anche specifici. L'altro, invece, incensurato, risiede in un comune vicino. La Polizia locale, sotto l'egida del comandante Marco Rocca, è riuscita inoltre a identificare i responsabili anche di altri episodi di vandalismo, tra cui danneggiamenti plurimi accaduti durante le festività natalizie. In questo caso l'indagine, molto complessa e da poco conclusa, ha portato alla individuazione di un gruppo di ragazzi che aveva danneggiato una decina di lampioni del vialetto nei pressi del cimitero del capoluogo, la porta di accesso alla scuola materna, colpita ripetutamente con un estintore, e la porta vetrata della vicina sala polivalente, bersagliata da un lancio di sassi, causando danni per alcune decine di migliaia di euro. Essenziale, anche in questo caso, l'analisi delle immagini della videosorveglianza e la testimonianza di alcuni vicini, allarmati dai rumori dei colpi.

La conoscenza del territorio e di alcuni dei soggetti che avevano partecipato al raid hanno fatto il resto. Dodici ragazzi dai 14 ai 16 anni, alcuni residenti a San Giorgio di Piano, altri in altri Comuni dell'Unione, sono stati riconosciuti e segnalati all'Autorità giudiziaria, per danneggiamento aggravato in concorso. «Un eccellente lavoro del Corpo di Polizia Locale. Un sentito ringraziamento va alla Polizia Locale e ai Carabinieri della stazione di San Giorgio. Accanto all'operato delle forze dell'ordine, resta decisiva la collaborazione attiva dei cittadini nel segnalare i comportamenti illeciti e nel vivere lo spazio pubblico – sottolinea il sindaco, Paolo Crescimbeni –. San Giorgio resta un comune lontano dalle dinamiche più allarmanti che si vedono altrove, anche grazie al tessuto sociale garantito da associazioni, istituzioni e cittadini. Tuttavia, il malessere dei ragazzi esiste e va affrontato prima che si trasformi in altro. Al lavoro con la Città Metropolitana».

Zoe Pederzini



Polizia locale in azione, determinanti le immagini della videosorveglianza
Il sindaco Paolo Crescimbeni: «Serve un percorso di ascolto»



Peso: 35%

Aggressione all'Interporto dopo un alterco

Tre iscritti alla Fit Cisl picchiati dai Si Cobas

Masetti a pagina 14



Rissa tra sindacalisti all'Interporto: tre feriti

Lavoratori iscritti alla Cisl accerchiati e aggrediti dai colleghi del 'Si Cobas'. Al vaglio le immagini della videosorveglianza

BENTIVOGLIO

di **Nicholas Masetti**

Una discussione tra due iscritti ai sindacati, rispettivamente di Fit-Cisl e Si Cobas, sfocia in una maxi-aggressione. È successo nella notte tra mercoledì e giovedì, all'Interporto di Bentivoglio. Una classica serata di lavoro, nel cantiere di una piattaforma logistica, finisce con tre feriti e diversi giorni di prognosi, di cui una di 31 giorni. Sul posto, a conti fatti, arrivano anche i carabinieri della stazione di Bentivoglio, compagnia di Molinella. E, secondo quanto spiegato da Fit Cisl, i loro lavoratori feriti sposteranno presto denuncia.

Tutto inizia quando un dipendente di un'azienda di logistica, iscritto alla Fit Cisl, durante il proprio turno di lavoro viene «provocato da un lavoratore iscritto al sindacato di base Si Cobas, fino a sfociare in un alterco verbale», fa sapere Raffaele Saponara della Fit-Cisl Emilia-Romagna. Da qui la situazione sarebbe esplosa. Sempre secondo il racconto della Fit-Cisl «un delegato del Si Cobas, informato dell'accaduto da alcuni iscritti alla propria organizzazione, ha raggiunto il luogo dei fatti provenendo da un altro magazzino, situato in un diverso hub dello

stesso complesso logistico. Una volta giunto sul posto, ha richiamato a sé circa quaranta lavoratori iscritti ai Si Cobas. Il gruppo ha quindi intercettato i tre lavoratori iscritti alla Fit Cisl presenti sul posto, tra i quali vi era anche il lavoratore precedentemente coinvolto nell'alterco. I tre lavoratori sono stati accerchiati e aggrediti con violenza mediante l'utilizzo di scarpe antinfortunistiche, cutter e palmari in dotazione per lo svolgimento dell'attività lavorativa».

A seguito dell'aggressione i tre lavoratori sono finiti al pronto soccorso dell'ospedale di Bentivoglio. Un lavoratore ha riportato una contusione alla testa e all'occhio, un secondo lavoratore ha riportato una profonda ferita a un dito, causata da un cutter, che ha richiesto l'applicazione di cinque punti di sutura, mentre il terzo lavoratore ha riportato un trauma al ginocchio, contusioni alla schiena, oltre a numerose contusioni ed escoriazioni su diverse parti del corpo. La vicenda si è verificata in un'area videosorvegliata. Immagini che potrebbero quindi finire al vaglio degli inquirenti in caso venga aperto un fascicolo.

Intanto la Fit-Cisl ha proclamato per lunedì uno sciopero, con presidio a partire dalle 8, davanti al magazzino dell'Interporto dove si è verificato il fatto. «È un episodio di una gravità inaudita – conclude

Saponara –. Siamo e saremo sempre vicini ai nostri iscritti, ma soprattutto condanniamo con fermezza questo episodio di violenza inaudita da parte di una sigla sindacale». Tra le sigle già da qualche tempo, all'interno dell'Interporto, non scorrerebbe buon sangue. Tanto che mesi fa ci fu già un incontro in Prefettura.

Lo stesso Interporto, attraverso Alessandro Alberani, direttore della Logistica etica, è subito intervenuto su quanto accaduto: «La direzione prende nettamente le distanze dal grave episodio che è successo. Auspichiamo che venga fatta chiarezza». Solidarietà ai lavoratori anche da Daniela Fumaraola, segretaria generale della Cisl Area metropolitana bolognese: «Diamo pieno sostegno alla categoria dei trasporti, Fit, per le iniziative messe in campo. Si Cobas condanni l'accaduto». «Condanniamo con fermezza l'aggressione a tre iscritti denunciata dalla Fit-Cisl. La violenza è inaccettabile tanto più all'interno dei luoghi di lavoro. Chiediamo si faccia chiarezza su quanto accaduto e che i responsabili vengano individuati e perseguiti», ha aggiunto Stefano Mazzetti, capo di Gabinetto della Città metropolitana con delega al Lavoro.

LA CITTÀ METROPOLITANA
**«La violenza
è inaccettabile
tanto più all'interno
dei luoghi di lavoro»**



Peso: 29-1%, 42-43%



La vicenda è al vaglio dei carabinieri della stazione di Bentivoglio



Peso:29-1%,42-43%

La scelta del Comune di ritirare la delega all'urbanistica

L'Unione replica a Vignoli «L'iter per il Pug prosegue»

La Reno Galliera tira dritto
«Dalla mobilità ai servizi
Il lavoro è entrato nella fase
più operativa e decisiva»

CASTEL MAGGIORE

L'Unione Reno Galliera perde qualche pezzo, ma va avanti lo stesso. Il Comune di Castel Maggiore infatti ha comunicato attraverso le parole del sindaco Luca Vignoli (**nella foto**), di ritirare la delega all'Urbanistica e riportarla in capo all'amministrazione comunale. «Riteniamo – aveva detto il primo cittadino – che uno strumento di questa importanza non possa essere affrontato esclusivamente seguendo il criterio dell'urgenza. Ad oggi il percorso di predisposizione del Pug (Piano urbanistico generale) in Reno Galliera non ha ancora consentito un confronto sostanziale con gli organi politici dei singoli Comuni.

Secondo il cronoprogramma attualmente previsto, il Piano dovrebbe essere assunto nel prossimo autunno senza che il consiglio comunale abbia avuto la possibilità di discuterne nel merito».

L'Unione prende quindi atto della scelta e conferma invece il proprio percorso del Pug. «Demandando ad altre sedi l'eventuale discussione e l'analisi delle ragioni di questa scelta e degli scenari che inevitabilmente essa determina – si legge in una nota –, l'Unione conferma che l'iter per arrivare al Pug proseguirà senza interruzioni, con la stessa determinazione e il medesimo impegno. Proprio negli ultimi mesi, dopo aver superato, all'inizio del mandato, la complessa fase di ricomposizione dell'Ufficio di piano, il lavoro è entrato nella sua fase più operativa e decisiva. Ora l'obiettivo condiviso dalle sindache e dai sindaci è previsto negli atti di programmazione dell'ente di

procedere all'assunzione del Pug entro il mese di ottobre. E, comunque, entro il prossimo autunno». E si legge ancora: «Grazie al lavoro svolto finora e a quello già programmato per i prossimi mesi, l'assunzione del Pug – cui seguiranno le fasi di deposito, raccolta delle osservazioni e, solo successivamente, l'approvazione – consentirà di proseguire il percorso per definire il disegno di sviluppo del territorio e costruirne il futuro». L'Unione resta convinta «che le grandi sfide, come quelle della sicurezza idraulica, della mobilità e dei servizi, possano trovare risposte più efficaci per i nostri territori e per la cittadinanza restando uniti e continuando a lavorare in squadra».



Peso:22%

Blues, concerti e feste popolari Agosto parte con una raffica di eventi

Johnny La Rosa suona a Canossa, a Sant'Ilario le 'Notti Magiche' del Marabù, il rock di Celentano a San Martino

Tanti gli spettacoli e le feste che aprono il mese di agosto.

Il fascino senza tempo del blues incontra le colline reggiane, stasera all'agriturismo La Quercia a Borzano di **Canossa**, con un nuovo appuntamento del Terre Matildiche Music Festival, che ospita Johnny La Rosa, riconosciuto tra i massimi talenti del blues nazionale.

Virtuoso della chitarra e interprete carismatico, La Rosa porta sul palco un linguaggio musicale autentico e viscerale.

Le sue performance evocano le atmosfere polverose e passionali delle terre bagnate dal grande fiume Mississippi, offrendo al pubblico una serata di straordinaria intensità.

A **Sant'Ilario d'Enza**, in piazza della Repubblica, stasera è in programma «Notti Magiche», il format firmato Marabù che propone un evento dedicato ai successi della musica da ascoltare e da ballare.

In consolle i dj e gli animatori del Marabù per accompagnare il pubblico in un viaggio musicale fatto di hit che hanno segnato intere generazioni, tra revival, spettacolo e coinvolgimento, con una formula che da anni richiama persone di ogni età.

Inoltre, previsto lo Sbaracco, un mercatino di vestiti usati e dalle 18,30 il karaoke con l'area food and beverage.

A **San Rocco di Guastalla** stasera prosegue «Paese in Festa» con gastronomia, servizio bar, mercatino, giochi, animazioni e concerti a ingresso libero.

Oggi spazio a un tributo agli Abba con gli AbbaShow, domani sera il rock di Marco Ligabue.

A **Gualtieri**, in piazza Bentivoglio, c'è l'evento benefico «Festa del Pesce» degli Amici del Bar Parigi, con gastronomia in centro e concerti: stasera i Sweet Old Soul e la Postalmarket band.

Domani i Polaris e la Simpsons cover band, lunedì il gran finale col ballo liscio.

A **Mandrio di Correggio** prende il via stasera FestaMandrio, organizzata dal Pd: si comincia oggi con il dj set «The anima mia show» con Radio Stella, domani sera il concerto di Giacomo Voli.

Ad **Albinea** la festa del Pd stasera propone il ballo liscio con i Gigolò, domani l'orchestra Ghinazzi, al palco dibattiti stasera suona la Old Psycho Band, domani il live di One Glorious Minute.

Musica, gastronomia e animazione anche alla festa del Pd allestita al Parco Secchia a Villalunga di **Casalgrande**.

A **Reggiolo** la Festa dell'Aia al parco dei Salici, organizzata dall'Avis locale: stasera suonano i Best Be Five, domani il gran finale con Arianna & Friends.

Aperta l'esposizione di trattori d'epoca (informazioni: tel. 0522-972329).

A **San Martino in Rio**, ai Prati della Rocca, in centro, stasera si cena allo stand della Pro loco con l'animazione musicale affidata a «Celentaneide», un tributo al rock'n'roll e ai successi di Adriano Celentano.

A **Crovato di Vetto**, oggi alle 17, alla storica chiesa della borgata è in programma la presentazione del nuovo volume dedicato agli aspetti antropologici, culturali, archeologici ed etnografici della Valle del Tassaro, con l'intervento degli autori Fabio Ligabue, Anna Losi e Normanna Albertini.

A **Codisotto di Luzzara** la festa della birra nell'area sportiva: stasera si balla con il 90's Party, domani suona la tribute band Zona Cremonini, lunedì i Rubbish con un tributo agli Oasis.

Antonio Lecci



Johnny La Rosa, uno dei talenti del blues nazionale stasera a Borzano di Canossa



Peso: 44%